



SEZIONE 68 MARTIRI
GRUGLIASCO (TO)

A.N.P.I. – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Ente Morale con D.L. n°224 del 5 aprile 1945

Sezione "68 Martiri" Grugliasco (TO) 10095 - via La Salle 4

anpi.grugliasco@gmail.com www.anpigrugliasco.blogspot.com [Pagina facebook: ANPI 68 Martiri Grugliasco](https://www.facebook.com/ANPI68MartiriGrugliasco)

Grugliasco, Giovedì 6 Gennaio 2017

Assemblea di Sezione ANPI "68 Martiri" di Grugliasco **"Per la Costituzione e la Pace: l'A.N.P.I. tra presente e futuro"**

Domenica 15 Gennaio 2017 h 9.30 - 12.30
Grugliasco, via La Salle 4 - sede ANPI secondo piano



Foto: Passeggiata cittadina per la Costituzione, Grugliasco, 26 Novembre 2016

La Sezione ANPI "68 Martiri" di Grugliasco convoca tutti gli iscritti e i simpatizzanti per la tradizionale Assemblea di Sezione d'inizio anno, per rilanciare le attività della Sezione del 2017 e scambiare gli auguri, per un nuovo anno di impegno civile sul territorio.

Il tema dell'assemblea sarà **"Per la Costituzione e la Pace: l'ANPI tra presente e futuro"** e ciascuno potrà intervenire nel merito sul tema.

L'iniziativa si svolge nell'ambito della **"Nuova Stagione"** dell'ANPI e della campagna di **tesseramento ANPI 2017**.

Dal 2006 l'ANPI ha avviato la **"Nuova Stagione"**, aprendo le porte a chi, pur non avendo combattuto la **Guerra di Liberazione '43-'45 contro i nazifascisti** per ragioni anagrafiche, ne condivide lo spirito e i valori, sanciti dalla Costituzione.

Dal 2011 molte ragazze e molti ragazzi sono entrati a far parte dell'ANPI anche con ruoli direttivi e incarichi di responsabilità.

Al termine l'ANPI offrirà un piccolo **buffet** a tutti i convenuti.

Durante l'assemblea sarà possibile rinnovare l'iscrizione o iscriversi all'ANPI per la prima volta: la tessera ANPI ordinaria costa 15,00 €, per gli studenti delle scuole superiori 10,00 €.

Nel perenne ricordo dei 68 Martiri di Grugliasco, invitiamo a partecipare numerosi.

Auguriamo a Voi e alle Vostre famiglie un sereno anno nuovo all'insegna della partecipazione.

Fraterni saluti

Il Comitato di Sezione ANPI "68 Martiri" Grugliasco



SEZIONE 68 MARTIRI
GRUGLIASCO (TO)

A.N.P.I. – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Ente Morale con D.L. n°224 del 5 aprile 1945

Sezione "68 Martiri" Grugliasco (TO) 10095 - via La Salle 4

anpi.grugliasco@gmail.com www.anpigrugliasco.blogspot.com [Pagina facebook: ANPI 68 Martiri Grugliasco](https://www.facebook.com/ANPI.68.Martiri.Grugliasco)

"Il fascismo si è presentato come l'anti-partito, ha aperto le porte a tutti i candidati, ha dato modo a una moltitudine incomposta di coprire con una vernice di idealità politiche vaghe e nebulose lo straripare selvaggio delle passioni, degli odi, dei desideri. Il fascismo è divenuto così un fatto di costume, si è identificato con la psicologia antisociale di alcuni strati del popolo italiano".

[Antonio Gramsci, *L'Ordine Nuovo*, 26 aprile 1921]

"Siamo antifascisti non tanto e non solo perché siamo contro quel complesso di fenomeni che chiamiamo fascismo; ma perché siamo per qualche cosa che il fascismo nega ed offende, e violentemente impedisce di conseguire.

Siamo antifascisti perché in questa epoca di feroce oppressione di classe e di oscuramento dei valori umani, ci ostiniamo a volere una società libera e giusta, una società umana che distrugga le divisioni di classe e di razza e metta la ricchezza, accentrata nelle mani di pochi, al servizio di tutti.

Siamo antifascisti perché nell'uomo riconosciamo il valore supremo, la ragione e la misura di tutte le cose, e non tolleriamo che lo si umili a strumento di Stati, di Chiese, di Sette, fosse pure allo scopo di farlo un giorno più ricco e felice.

Siamo antifascisti perché la nostra patria non si misura a frontiere e cannoni, ma coincide col nostro mondo morale e con la patria di tutti gli uomini liberi.

Il nostro antifascismo implica, perciò, una fede positiva, la contrapposizione di un mondo nuovo al mondo che ha generato il fascismo.

Questa nostra fede, questo nostro mondo, si chiamano libertà, socialismo, repubblica; dignità e autonomia della persona e di tutti i gruppi umani spontaneamente formati; emancipazione del lavoro e del pensiero dalla servitù capitalistica; nuovo Umanesimo.

Forma moderna della reazione capitalistica, anzi ormai forma tipica di governo verso cui tende in tutti i paesi la classe dominante non appena senta minacciati i suoi privilegi, il fascismo esprime ad un tempo la feroce volontà di difesa della grande borghesia e la irrimediabile decadenza della civiltà che porta il suo nome.

Antifascismo è perciò sinonimo di anticapitalismo, di un anticapitalismo concreto e storico che si giustifica non tanto col richiamo ad un astratto schema teorico quanto con le sofferenze materiali e morali delle grandi masse lavoratrici, il cui destino è il nostro destino, e con la constatata incapacità di una classe dirigente che non riesce neppure a sfamare i suoi servi".

[Carlo Rosselli, *Perché siamo antifascisti?*, da "Giustizia e Libertà", 18 maggio 1934]

"Ogni tempo ha il suo fascismo: se ne notano i segni premonitori dovunque la concentrazione di potere nega al cittadino la possibilità e la capacità di esprimere ed attuare la sua volontà. A questo si arriva in molti modi, non necessariamente col terrore dell'intimidazione poliziesca, ma anche negando o distorcendo l'informazione, inquinando la giustizia, paralizzando la scuola, diffondendo in molti modi sottili la nostalgia per un mondo in cui regnava sovrano l'ordine, ed in cui la sicurezza dei pochi privilegiati riposava sul lavoro forzato e sul silenzio forzato dei molti".

[Primo Levi, *Un passato che credevamo non dovesse tornare più*, Corriere della Sera, 8 maggio 1974]

"Il fascismo non era soltanto un malgoverno buffonesco e improvvido, ma il negatore della giustizia; non aveva soltanto trascinato l'Italia in una guerra ingiusta ed infausta, ma era sorto e si era consolidato come custode di un ordine e di una legalità detestabili, fondati sulla costrizione di chi lavora, sul profitto incontrollato di chi sfrutta il lavoro altrui, sul silenzio imposto a chi pensa e non vuole essere servo, sulla menzogna sistematica e calcolata".

[Primo Levi, *Il Sistema periodico*, 1975]

"Il fascismo per me non può essere considerato una fede politica. Il fascismo a mio avviso è l'antitesi delle fedi politiche altrui, il fascismo è in contrasto con le vere fedi politiche. Non si può parlare di fede politica parlando del fascismo perché il fascismo opprimeva tutti coloro che non la pensavano come lui. Chi non era fascista era oppresso, non si può parlare di vera fede politica che opprime le fedi altrui. Io combatto ma combatto sul terreno democratico".

[Sandro Pertini, intervistato da Enzo Biagi, 1983]